



# BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Unione dei Comuni della Bassa Romagna –  
Allegato b)

## **PREMESSA**

Il processo di armonizzazione contabile, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 coordinato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ha introdotto la redazione del bilancio consolidato, regolandone i principi all'Allegato 4/4 del suddetto decreto.

La sua introduzione si è resa necessaria a causa del fenomeno di esternalizzazione di funzioni e servizi di competenza dell'ente locale ad altri soggetti, che può portare i bilanci dei singoli enti a fornire informazioni incomplete che non rappresentano effettivamente il complesso di attività svolte.

Tra tutti i documenti contabili, il bilancio consolidato risulta essere l'unico che può offrire un'informazione globale sull'andamento del gruppo, permettendo di fatto di giungere ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio,

previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione Bassa Romagna parte dall'adozione della Delibera di Giunta nr. 86 del 18/6/2020 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2019.

Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

### **Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica**

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00143%	0,00143%	0,00143%

### **Esclusioni dal perimetro**

Come indicato nella delibera di G.U. n. 86 del 18/16/2020 recante "individuazione componenti del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019" tutte le società appartenenti al "gruppo amministrazione pubblica" sono state incluse nel perimetro e pertanto il perimetro di consolidamento è così costituito:

### **Elenco 2 - Perimetro di consolidamento**

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

Successivamente, sono state comunicate agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione all'Unione dei bilanci dell'esercizio 2019 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

### **Il risultato economico del Gruppo Unione Bassa Romagna**

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione Bassa Romagna si chiude con un risultato economico negativo perdita consolidata di -€ 1.912.093.

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente Capogruppo Unione Bassa Romagna:

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Valore della produzione	42.264.877	868	42.265.745	42.517.227	-251.482
Costi della produzione	44.343.305	868	44.344.173	42.080.413	2.263.760
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-2.078.428</b>	<b>0</b>	<b>-2.078.428</b>	<b>436.814</b>	<b>-2.515.242</b>
Proventi e oneri finanziari	149.167	0	149.167	141.205	7.962
Rettifiche di valore di attività finanziarie	25	-6	19	-2.685	2.704
Proventi e oneri straordinari	779.538	0	779.538	267.429	512.109
Imposte sul reddito	762.390	-1	762.389	780.838	-18.449
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-1.912.088</b>	<b>-5</b>	<b>-1.912.093</b>	<b>61.925</b>	<b>-1.974.018</b>

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro al Risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Conto economico	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Valore della produzione (A)	42.264.877	868	42.265.745
Costi della produzione (B)	44.343.304	869	44.344.173
<b>Risultato della gestione operativa (A-B)</b>	<b>-2.078.427</b>	<b>-1</b>	<b>-2.078.428</b>
Proventi e oneri finanziari (C)	149.167	0	149.167
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	19	0	19
Proventi e oneri straordinari (E)	779.538	0	779.538
Imposte sul reddito	762.390	-1	762.389
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-1.912.093</b>	<b>0</b>	<b>-1.912.093</b>

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di -€ 2.078.428, coincidente al corrispondente saldo del Conto Economico della capogruppo; in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2018, invece, si registra un decremento di € 2.515.242.

Il Risultato di esercizio passa ad -€ 1.912.093 per effetto del saldo della gestione finanziaria (€ 149.167), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (€ 19), del saldo della gestione straordinaria (€ 779.538) e delle imposte sul reddito (€ 762.389).

Il Risultato d'esercizio evidenzia un peggioramento rispetto al 2018 di € 1.974.018.

Il Risultato d'esercizio dell'Ente consolidato è pari a -€ 1.912.093 in peggioramento rispetto al 2018 di € 1.974.018.

I **componenti positivi della gestione** sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I **componenti negativi della gestione** o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a € 42.265.745, segnano una contrazione di € 251.482 rispetto al 2018, mentre i componenti negativi, pari a € 44.344.173, hanno subito un incremento di € 2.263.760.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da tributi	0,00%	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0,00%	0	0	0
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>80,30%</b>	<b>33.940.230</b>	<b>34.391.124</b>	<b>-450.894</b>
Proventi da trasferimenti correnti	80,09%	33.848.664	34.301.345	-452.681
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,22%	91.566	89.779	1.787
Contributi agli investimenti	0,00%	0	0	0
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>16,48%</b>	<b>6.967.310</b>	<b>6.747.754</b>	<b>219.556</b>
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,01%	5.724	5.724	0
Ricavi della vendita di beni	0,00%	100	1.013	-913
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	16,47%	6.961.486	6.741.017	220.469
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00%	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00%	2	-16	18
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00%	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	3,21%	1.358.203	1.378.365	-20.162
<b>Totale della Macro-classe A</b>	<b>100,00%</b>	<b>42.265.745</b>	<b>42.517.227</b>	<b>-251.482</b>

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,98%	434.079	471.420	-37.341
Prestazioni di servizi	45,64%	20.238.786	21.531.781	-1.292.995
Utilizzo beni di terzi	2,07%	918.740	929.090	-10.350
Trasferimenti e contributi	20,50%	9.092.656	5.350.078	3.742.578
Personale	27,62%	12.245.856	12.484.819	-238.963
Ammortamenti e svalutazioni	2,51%	1.111.412	1.022.822	88.590
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00%	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0,00%	0	0	0
Altri accantonamenti	0,00%	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0,68%	302.644	290.403	12.241
<b>Totale della Macro-classe B</b>	<b>100,00%</b>	<b>44.344.173</b>	<b>42.080.413</b>	<b>2.263.760</b>

**Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 149.167, con un miglioramento di € 7.962, rispetto all'anno precedente.**

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da partecipazioni	97,06%	148.500	142.560	5.940
Altri proventi finanziari	2,94%	4.501	2.768	1.733
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>100,00%</b>	<b>153.001</b>	<b>145.328</b>	<b>7.673</b>
Interessi passivi	99,97%	3.833	4.123	-290
Altri oneri finanziari	0,03%	1	0	1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.834</b>	<b>4.123</b>	<b>-289</b>
<b>Totale della macro-classe C</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.167</b>	<b>141.205</b>	<b>7.962</b>

I **proventi finanziari** riportano in confronto con il 2018 una crescita di € 7.673.

Tali proventi rappresentano la porzione di utile di esercizio (o di perdita) realizzato dalle società nel corso del 2019 di competenza del Gruppo in ragione della quota di partecipazione detenuta.

L'acquisizione al Conto Economico dei proventi finanziari del Bilancio Consolidato dipende dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nei soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica, per i quali si prevede altresì di eliminare dal Conto Economico, ove presenti, i dividendi ricevuti.

Gli **oneri finanziari**, pari a € 3.834, in diminuzione rispetto al 2018 di € 289, sono da riferirsi agli interessi passivi sullo stock dei debiti contratti dall'Ente capogruppo e dagli altri soggetti componenti l'area di consolidamento.

Il tasso d'interesse medio pagato nel 2019 è stato pari al 0,89%.

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Rivalutazioni	100,00%	19	0	19
Svalutazioni	0,00%	0	2.685	-2.685
<b>Totale della macro-classe D</b>		<b>19</b>	<b>-2.685</b>	<b>2.704</b>

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** è stato di € 779.538, con un miglioramento rispetto al 2018 di € 512.109.

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	100,00%	1.220.250	445.739	774.511
Plusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri proventi straordinari	0,00%	0	0	0
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.220.250</b>	<b>445.739</b>	<b>774.511</b>
Trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00%	440.712	178.310	262.402
Minusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri oneri straordinari	0,00%	0	0	0
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>100,00%</b>	<b>440.712</b>	<b>178.310</b>	<b>262.402</b>
<b>Totale della Macro-classe E</b>	<b>100,00%</b>	<b>779.538</b>	<b>267.429</b>	<b>512.109</b>

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto al valore dei componenti positivi della gestione riportato nel Conto economico consolidato; il valore della produzione delle società e degli enti è originato da transazioni con soggetti terzi e quindi non comprende i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con l'Ente capogruppo e da prestazioni rese ad altre società o enti del Gruppo.

Componenti positivi della gestione	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Proventi da tributi	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0	0	0
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>33.940.228</b>	<b>2</b>	<b>33.940.230</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	33.848.662	2	33.848.664
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	91.566	0	91.566
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>6.966.450</b>	<b>860</b>	<b>6.967.310</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.724	0	5.724
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	100	0	100
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.960.626	860	6.961.486
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	2	2
Altri ricavi e proventi diversi	1.358.199	4	1.358.203
<b>Totale</b>	<b>42.264.877</b>	<b>868</b>	<b>42.265.745</b>

Nella tabella seguente vengono rappresentati i costi di gestione sostenuti singolarmente dall'Ente capogruppo, dalle società e dagli enti del perimetro di consolidamento, originati da transazioni economiche con soggetti terzi:

Componenti negativi della gestione	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	434.058	21	434.079
Prestazioni di servizi	20.238.530	256	20.238.786
Utilizzo beni di terzi	918.713	27	918.740
<b>Trasferimenti e contributi</b>	9.092.656	0	9.092.656
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.785.807	0	8.785.807
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	306.849	0	306.849
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0	0	0
Personale	12.245.483	373	12.245.856
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.111.289</b>	<b>123</b>	<b>1.111.412</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	634.323	17	634.340
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	289.611	103	289.714
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>Svalutazione dei crediti</i>	187.355	3	187.358
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	302.575	69	302.644
<b>Totale</b>	<b>44.343.304</b>	<b>869</b>	<b>44.344.173</b>

La tabella seguente illustra come ciascun soggetto del Gruppo ha contribuito alla gestione finanziaria:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Proventi e oneri finanziari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi da partecipazioni	148.500	0	148.500
<i>da società controllate</i>	0	0	0
<i>da società partecipate</i>	148.500	0	148.500
<i>da altri soggetti</i>	0	0	0
Altri proventi finanziari	4.500	1	4.501
<b>Totale proventi</b>	<b>153.000</b>	<b>1</b>	<b>153.001</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi	3.833	0	3.833
Altri oneri finanziari	0	1	1
<b>Totale oneri</b>	<b>3.833</b>	<b>1</b>	<b>3.834</b>
<b>Totale</b>	<b>149.167</b>	<b>0</b>	<b>149.167</b>

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** ammontano a € 19, in aumento di € 2.704, rispetto l'anno precedente.

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto alle Rettifiche di valore di attività finanziarie riportato nel Conto economico consolidato:

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Rivalutazioni	19	0	19
Svalutazioni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>19</b>

Nella tabella seguente vengono rappresentati i ricavi ed i costi relativi alla **gestione straordinaria** sostenuti singolarmente dall'Ente capogruppo, dalle società e dagli enti del perimetro di consolidamento, originati da transazioni economiche con soggetti terzi:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Proventi e oneri straordinari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Proventi straordinari</b>			
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.220.250	0	1.220.250
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0
Altri proventi straordinari	0	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>1.220.250</b>	<b>0</b>	<b>1.220.250</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	440.712	0	440.712
Minusvalenze patrimoniali	0	0	0
Altri oneri straordinari	0	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>440.712</b>	<b>0</b>	<b>440.712</b>
<b>Totale</b>	<b>779.538</b>	<b>0</b>	<b>779.538</b>

Il valore complessivo delle **Imposte** a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è di € 762.389, inferiore di € 18.449 rispetto al 2018.

La ripartizione degli oneri è rappresentata nella tabella seguente:

Imposte	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Totale</b>	<b>762.390</b>	<b>-1</b>	<b>762.389</b>

## Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2019

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2019.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Unione Bassa Romagna e gli organismi del perimetro di consolidamento 2019 hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Unione Bassa Romagna e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
<b>Totale Crediti verso Partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni Immateriali	877.211	25	4,00%	877.236	1.027.835	-150.599
Immobilizzazioni Materiali	5.340.225	739	24,33%	5.340.964	5.296.106	44.858
Immobilizzazioni Finanziarie	206.831	-1.039	0,94%	205.792	205.772	20
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>6.424.267</b>	<b>-275</b>	<b>29,27%</b>	<b>6.423.992</b>	<b>6.529.713</b>	<b>-105.721</b>
Rimanenze	0	2	0,00%	2	1	1
Crediti	6.696.446	628	30,51%	6.697.074	8.080.078	-1.383.004
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	0	0
Disponibilità Liquide	8.828.097	98	40,22%	8.828.195	10.909.121	-2.080.926
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>15.524.543</b>	<b>728</b>	<b>70,73%</b>	<b>15.525.271</b>	<b>18.989.200</b>	<b>-3.463.929</b>
Ratei e Risconti Attivi	0	41	0,00%	41	19	22
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>21.948.810</b>	<b>494</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.949.304</b>	<b>25.518.932</b>	<b>-3.569.628</b>
Patrimonio Netto	10.382.301	7	47,30%	10.382.308	12.529.398	-2.147.090
di cui riserva di consolidamento		12	0,00%	12	0	12
Fondi per Rischi e Oneri	167.200	5	0,76%	167.205	167.200	5
TFR	0	38	0,00%	38	12	26
Debiti	7.767.486	393	35,39%	7.767.879	9.342.244	-1.574.365
Ratei e Risconti Passivi	3.631.823	51	16,55%	3.631.874	3.480.078	151.796
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>21.948.810</b>	<b>494</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.949.304</b>	<b>25.518.932</b>	<b>-3.569.628</b>

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 21.949.304, di cui € 6.423.992 per immobilizzazioni, € 15.525.271 di capitale circolante e € 41 di ratei e risconti attivi.

Con riferimento al capitale investito in **Immobilizzazioni**:

- le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a € 877.236 e si articolano in: Costi di ricerca sviluppo e pubblicità € 45.502, Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno € 118.538, avviamento € 6, altre € 713.190.
- Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a € 5.340.964 e sono da ricondurre ai Beni demaniali (€ 0), ai Beni del patrimonio disponibile e indisponibile (2.358.896), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (2.982.068) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di Immobilizzazioni in corso.

- Le **Immobilizzazioni finanziarie**, pari a € 205.792, sono da ricondurre alle Partecipazioni in imprese partecipate per 205.791, ed ai Crediti finanziari a lungo termine € 1.

L'**Attivo circolante** pari a € 15.525.271 è rappresentato da:

- **Rimanenze**, pari a € 2.
- **Crediti**, pari a € 6.697.074, distinguibili in Crediti di natura tributaria € 13.859, Crediti per trasferimenti e contributi € 3.814.707, Crediti verso clienti e utenti € 2.102.034, Altri crediti € 766.474;
- **Disponibilità liquide**, pari a € 8.828.195, distinguibili in Conto di tesoreria € 8.516.670, Altri depositi bancari e postali € 311.525.

Il totale dei **Ratei e risconti attivi** ammonta a € 41, di cui **ratei attivi** per € 0 e **risconti attivi** per € 41.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Attivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Totale Crediti verso Partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni Immateriali	877.211	25	877.236
Immobilizzazioni Materiali	5.340.225	739	5.340.964
Immobilizzazioni Finanziarie	205.791	1	205.792
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>6.423.227</b>	<b>765</b>	<b>6.423.992</b>
Rimanenze	0	2	2
Crediti	6.696.446	628	6.697.074
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità Liquide	8.828.097	98	8.828.195
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>15.524.543</b>	<b>728</b>	<b>15.525.271</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>41</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>21.947.770</b>	<b>1.534</b>	<b>21.949.304</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 877.236 e sono così articolate:

Immobilizzazioni immateriali	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	45.502	83.664	-38.162
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	118.538	125.800	-7.262
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
Avviamento	6	13	-7
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	713.190	818.358	-105.168
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>877.236</b>	<b>1.027.835</b>	<b>-150.599</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 5.340.964, con un aumento complessivo di € 44.858. rispetto al 2018.

Immobilizzazioni materiali	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	2.358.896	2.078.242	280.654
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.982.068	3.217.864	-235.796
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.340.964</b>	<b>5.296.106</b>	<b>44.858</b>

A livello di dettaglio, ai beni del patrimonio disponibile e indisponibile (€ 280.654), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (-€ 235.796) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di immobilizzazioni in corso (che sono così state allocate nelle voci sopra citate).

Lo stock delle immobilizzazioni materiali del Bilancio Consolidato è superiore a quello dell'Ente capogruppo di € 739.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Beni demaniali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Terreni	0	0	0
Fabbricati	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0
Altri beni demaniali	0	0	0
<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>2.358.159</b>	<b>737</b>	<b>2.358.896</b>
Terreni	159.545	0	159.545
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Fabbricati	888.273	0	888.273
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Impianti e macchinari	106.448	678	107.126
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	549.383	0	549.383
Mezzi di trasporto	129.548	0	129.548
Macchine per ufficio e hardware	166.166	59	166.225
Mobili e arredi	355.076	0	355.076
Infrastrutture	0	0	0
Altri beni materiali	3.720	0	3.720
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.982.066	2	2.982.068
<b>Totale</b>	<b>5.340.225</b>	<b>739</b>	<b>5.340.964</b>

Il capitale investito in partecipazioni finanziarie e crediti a lungo termine ammonta a € 205.792, e segna un incremento di € 20 rispetto al 2018.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Immobilizzazioni finanziarie	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
<b>Partecipazioni in</b>	<b>205.791</b>	<b>205.771</b>	<b>20</b>
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	205.791	205.771	20
<i>altri soggetti</i>	0	0	0
<b>Crediti verso</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>altri soggetti</i>	1	1	0
<b>Altri titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>205.792</b>	<b>205.772</b>	<b>20</b>

**L'attivo circolante**, pari a € 15.525.271, è superiore di € 728 rispetto al valore di bilancio dell'Ente capogruppo Unione Bassa Romagna e segna un decremento rispetto al Bilancio Consolidato 2018 (€ 3.463.929).

Attivo circolante	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Rimanenze	2	1	1
Crediti	6.697.074	8.080.078	-1.383.004
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	8.828.195	10.909.121	-2.080.926
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>15.525.271</b>	<b>18.989.200</b>	<b>-3.463.929</b>

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle rimanenze:

Rimanenze	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

La variazione dell'attivo circolante è dovuta essenzialmente:

- alla variazione dei crediti di natura tributaria, in aumento di € 13.859 rispetto l'anno precedente
- all'andamento dei crediti per trasferimenti e contributi, inferiori rispetto il 2018 per € 1.041.923
- ai crediti verso clienti ed utenti (in salita di € 80.135 rispetto l'anno precedente)
- agli altri crediti, in diminuzione di € 435.075.

Crediti	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Crediti di natura tributaria	13.859	0	13.859
Crediti per trasferimenti e contributi	3.814.707	4.856.630	- 1.041.923
Verso clienti ed utenti	2.102.034	2.021.899	80.135
Altri Crediti	766.474	1.201.549	-435.075
<b>Totale Crediti</b>	<b>6.697.074</b>	<b>8.080.078</b>	<b>-1.383.004</b>

Lo stock dei crediti del Bilancio Consolidato è superiore a quello dell'Ente capogruppo Unione Bassa Romagna di € 628.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei crediti appartenenti all'attivo circolante:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Crediti	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Crediti di natura tributaria</b>	<b>13.859</b>	<b>0</b>	<b>13.859</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	0	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	13.859	0	13.859
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	0	0
<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>3.814.139</b>	<b>568</b>	<b>3.814.707</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche (tit ii)</i>	3.598.135	0	3.598.135
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>verso altri soggetti</i>	216.004	568	216.572
<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>2.101.998</b>	<b>36</b>	<b>2.102.034</b>
<b>Altri Crediti</b>	<b>766.450</b>	<b>24</b>	<b>766.474</b>
<i>verso l'erario</i>	10.376	4	10.380
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12.460	0	12.460
<i>altri</i>	743.614	20	743.634
<b>Totale</b>	<b>6.696.446</b>	<b>628</b>	<b>6.697.074</b>

Le **disponibilità liquide** e le attività finanziarie prontamente liquidabili ammontano a complessivi € 8.828.195, in diminuzione rispetto al 2018 di € 2.080.926. L'apporto a tale posta dei soggetti compresi nell'area di consolidamento ammonta a € 98.

Disponibilità liquide	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Conto di tesoreria	8.516.670	10.316.439	-1.799.769
Altri depositi bancari e postali	311.525	592.682	-281.157
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>8.828.195</b>	<b>10.909.121</b>	<b>-2.080.926</b>

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle disponibilità liquide:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Disponibilità liquide	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Conto di tesoreria	8.516.670	0	8.516.670
<i>Istituto tesoriere</i>	3.398	0	3.398
<i>presso Banca d'Italia</i>	8.513.272	0	8.513.272
Altri depositi bancari e postali	311.427	98	311.525
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.828.097</b>	<b>98</b>	<b>8.828.195</b>

Si osserva che il capitale circolante di € 15.525.271 ha una consistenza superiore ai debiti di funzionamento a breve termine, pari a € 7.337.490.

I ratei attivi sono pari a € 0 mentre i risconti attivi ammontano a € 41. Il totale dei Ratei e risconti attivi mostra un aumento di € 22 rispetto ai valori del Bilancio consolidato 2018.

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei ratei e risconti:

Ratei e risconti attivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	41	41
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>41</b>

Lo **Stato Patrimoniale Passivo** del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 21.949.304, di cui € 10.382.308 a titolo di Patrimonio Netto, € 167.205 di Fondi per

Rischi ed Oneri, € 38 per Trattamento di Fine Rapporto, € 7.767.879 a titolo di Debito e € 3.631.874 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

Il raffronto delle voci di Patrimonio Netto rispetto al Bilancio consolidato 2018 è il seguente:

Patrimonio netto	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Fondo di dotazione beni indispong./opere da realizzare	4.548.328	4.829.047	-280.719
Riserve	7.746.073	7.638.426	107.647
da risultato economico di esercizi precedenti	5.383.505	5.556.582	-173.077
da capitale	0	0	0
da permessi di costruire	0	0	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.358.159	2.077.440	280.719
altre riserve indisponibili	4.409	4.404	5
Risultato economico dell'esercizio	-1.912.093	61.925	-1.974.018
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>10.382.308</b>	<b>12.529.398</b>	<b>-2.147.090</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>10.382.308</b>	<b>12.529.398</b>	<b>-2.147.090</b>

Al netto della quota di pertinenza di terzi il patrimonio netto di € 10.382.308 segna una diminuzione di € 2.147.090 rispetto al Bilancio Consolidato 2018 ed un incremento di € 7 rispetto al corrispondente valore del Rendiconto dell'Ente capogruppo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre sostanzialmente alla dinamica delle poste di Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo.

I **Fondi per rischi ed oneri** al 31/12/2019 hanno un valore di € 167.205.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** nell'Esercizio 2019 ammonta ad un valore pari a € 38, aumento di € 26 rispetto all'anno precedente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2019 a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro. Non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

I **Debiti** totali del Gruppo ammontano a € 7.767.879; registrano un incremento di € 393 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo.

Per i debiti totali si evidenzia una diminuzione rispetto al Bilancio Consolidato 2018 di € 1.574.365.

Si tratta di Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 430.389 e Debiti di funzionamento per € 7.337.490.

I Debiti da finanziamento sono per la maggior parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dall'Ente capogruppo o dagli altri soggetti del perimetro di consolidamento per finanziare gli investimenti.

L'indebitamento derivante da società ed enti compresi nell'area di consolidamento assomma a € 9.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2018 l'indebitamento finanziario segna un decremento di € 25.696.

I Debiti verso fornitori esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 1.522.203 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente capogruppo e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

Rispetto ai valori dell'anno precedente si riscontra un calo dei debiti verso fornitori pari a € 519.524.

Debiti	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Debiti da finanziamento	430.389	456.085	-25.696
Debiti verso fornitori	1.522.203	2.041.727	-519.524
Acconti	9	2	7
Debiti per trasferimenti e contributi	1.334.474	2.311.357	-976.883
Altri debiti	4.480.804	4.533.073	-52.269
<b>Totale Debiti</b>	<b>7.767.879</b>	<b>9.342.244</b>	<b>-1.574.365</b>

I Ratei passivi sono pari a € 671.204, mentre i Risconti passivi ammontano a complessivi € 2.960.670.

Tra i risconti passivi, la voce principale è costituita dai contributi agli investimenti, pari a € 2.960.620.

Tale importo rappresenta il totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Patrimonio Netto	10.382.308	0	10.382.308
<i>di cui riserva di consolidamento</i>	12	0	12
Fondi per Rischi e Oneri	167.200	5	167.205
TFR	0	38	38
Debiti	7.767.485	394	7.767.879
Ratei e Risconti Passivi	3.631.823	51	3.631.874
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>21.948.816</b>	<b>488</b>	<b>21.949.304</b>

Il Raffronto del Fondo per Rischi ed Oneri rispetto al Bilancio consolidato 2018 è il seguente:

Fondo per rischi e oneri	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	0	0	0
Altri	167.205	167.200	5
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
<b>Totale Fondo per rischi e oneri</b>	<b>167.205</b>	<b>167.200</b>	<b>5</b>

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei Fondi per rischi e oneri:

Fondi per rischi e oneri	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	0	0	0
Altri	167.200	5	167.205
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>167.200</b>	<b>5</b>	<b>167.205</b>

Il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato del Trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla seguente tabella:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Trattamento di fine rapporto	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Totale	0	38	38

I Debiti totali del Gruppo ammontano a € 7.767.879; registrano un incremento di € 393 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo. Per i debiti totali si evidenzia una diminuzione rispetto al Bilancio Consolidato 2019 di € 1.574.365. Si tratta di Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 430.389 e Debiti di funzionamento per € 7.337.490.

Debiti	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Debiti da finanziamento	430.389	456.085	-25.696
Debiti verso fornitori	1.522.203	2.041.727	-519.524
Acconti	9	2	7
Debiti per trasferimenti e contributi	1.334.474	2.311.357	-976.883
Altri debiti	4.480.804	4.533.073	-52.269
<b>Totale Debiti</b>	<b>7.767.879</b>	<b>9.342.244</b>	<b>-1.574.365</b>

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle voci relative ai Debiti:

Debiti	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Debiti da finanziamento</b>	<b>430.380</b>	<b>9</b>	<b>430.389</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>verso banche e tesoriere</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>verso altri finanziatori</i>	<i>430.380</i>	<i>9</i>	<i>430.389</i>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>1.521.984</b>	<b>219</b>	<b>1.522.203</b>

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

<b>Acconti</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	<b>1.334.459</b>	<b>15</b>	<b>1.334.474</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0	0
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	727.168	0	727.168
<i>imprese controllate</i>	0	15	15
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>altri soggetti</i>	607.291	0	607.291
<b>Altri debiti</b>	<b>4.480.662</b>	<b>142</b>	<b>4.480.804</b>
<i>tributari</i>	268.012	76	268.088
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	402.697	25	402.722
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0	0	0
<i>altri</i>	3.809.953	41	3.809.994
<b>Totale</b>	<b>7.767.485</b>	<b>394</b>	<b>7.767.879</b>

Il dettaglio dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Ratei passivi	671.204	578.826	92.378
Risconti passivi	2.960.670	2.901.252	59.418
Contributi agli investimenti	2.960.620	2.901.201	59.419
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.960.620</i>	<i>2.901.201</i>	<i>59.419</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	50	51	-1
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.631.874</b>	<b>3.480.078</b>	<b>151.796</b>

La ripartizione dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti tra i soggetti componenti del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei passivi	671.203	1	671.204
Risconti passivi	2.960.620	50	2.960.670
Contributi agli investimenti	2.960.620	0	2.960.620
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.960.620</i>	<i>0</i>	<i>2.960.620</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	0	50	50
<b>Totale</b>	<b>3.631.823</b>	<b>51</b>	<b>3.631.874</b>

### **Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2019**

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Non si segnalano fatti di rilievo relativi all'esercizio 2019.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato**

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

L'emergenza Covid-19 può certamente qualificarsi come evento sorto dopo il 31 dicembre 2019, i cui effetti quindi non possono essere considerati come esistenti a tale data. I fatti e i relativi effetti sui valori di bilancio devono pertanto reputarsi di competenza degli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre; non si rende perciò necessaria alcuna modifica dei valori relativi al bilancio consolidato 2019.

## **NOTA INTEGRATIVA**

---

## Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo  
Amministrazione Pubblica Comune di Unione Bassa Romagna*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Unione Bassa  
Romagna*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con  
specificazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

## 1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.*

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Giova qui ricordare che le ultime modifiche apportate al suddetto allegato 4/4 hanno apportato sostanziali modifiche alla determinazione delle soglie di rilevanza delle società partecipate, come descritto in premessa al presente documento.

L'Unione Bassa Romagna è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2019. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

## **2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione Bassa Romagna**

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017 ([http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/index.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html)).

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo i Unione Bassa Romagna per l'Esercizio 2019 ha preso avvio dalla Delibera di Giunta nr. 86 del 18/6/2020 in cui, sulla base del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, è stato trasmesso a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione 86/2020 e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2019, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

## **3. La composizione del Gruppo Unione Bassa Romagna**

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da Delibera di Giunta nr. 86 del 18/6/2020 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

Si evidenzia di seguito, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni per ciascun componente del gruppo, la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla Capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri degli organismi.

Organismo partecipato	Ricavi Organismo partecipato	Ricavi imputabili a Capogruppo	Incidenza % sul totale del Gruppo
LEPIDA scpa	869	1	0,12%

Capogruppo / Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo
UNIONE BASSA ROMAGNA	100,00%	12.245.483	100,00%
LEPIDA scpa	0,00%	373	0,00%
Totale		12.245.856	100,00%

Negli ultimi 3 esercizi l'Unione Bassa Romagna non ha ripianato, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite di organismi partecipati.

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Organismo partecipato	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
LEPIDA scpa	14 - Sviluppo economico e competitività

Si allega l'elenco delle missioni:

	Numero Missione	Descrizione Missione
MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

#### **4. I criteri di valutazione applicati**

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *«è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base»*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

#### **5. Le operazioni infragruppo**

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2019 dell'Unione, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2019 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2019, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2019 all'interno del Gruppo i Unione Bassa Romagna, distinte per tipologia;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'ente locale);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di pre-consolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2).

Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'ente locale ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità dell'Unione, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

Si evidenzia che nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro, pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto a verificare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci.

In sede di istruttoria dei saldi reciproci è emersa la presenza di discordanze tra quanto contabilizzato dall'Ente e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenziano le discordanze emerse:

<i>SOGGETTO DICHIARANTE</i>	<i>SOGGETTO CONTROPARTE</i>	<i>NATURA DELL'IMPORTO</i>	<i>DATI PER LA CONTROPARTE</i>	<i>DATI PER CAPOGRUPPO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA scpa	Maggiori crediti Lepida - Differenza imputazione spesa	32.143	4450	17.307
UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA scpa	Maggiori ricavi lepida differente imputazione spesa impegnata / Ricavi	86.079	93.728	7.649

## **6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento**

Nel bilancio consolidato dell'Unione i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta.

È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33.

Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato dell'Unione Bassa Romagna, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per

l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2019 (rettificati ove necessario mediante le scritture sopra illustrate) le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con

separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali "a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC n. 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". Su quest'ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 "Oneri".

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche degli schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) "Altri oneri straordinari".

**RISERVE DI CONSOLIDAMENTO DA ANNULLAMENTO:**

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall' OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale "eccedenza" negativa viene contabilizzata, come esposto nei precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell'OIC n.17.

Nella differenza di consolidamento viene anche ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica.

La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni oltre al saldo delle scritture di rettifica e di elisione è pari ad € 12 e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note	
Riserva	0	6	DA: Unione Bassa Romagna... Annullamento rivalutazione partecipazione	LIBERA-CAPOGRUPPO
Riserva	1.040	0	DA: Unione Bassa Romagna... Annullamento partecipazione LEPIDA scpa voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	0	999	DA: LEPIDA scpa... Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	47	DA: LEPIDA scpa... Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	12	0	DA: Unione Bassa Romagna... Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA

La Riserva da risultato economico di esercizi precedenti è pari ad € 5.383.505 e scaturisce dalla seguente composizione:

Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio di Unione Bassa Romagna	5.383.493
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per effetto delle rettifiche di consolidamento	12
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio consolidato	5.383.505

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

## 7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti:

CREDITI:

Non risulta alcun credito esigibile oltre 5 anni.

DEBITI:

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
5) Debiti verso altri finanziatori	282.280	0	282.280
<b>Totale</b>	<b>282.280</b>	<b>0</b>	<b>282.280</b>

## 8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

## 9. Composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Si forniscono nelle tabelle sottostanti i dettagli:

Ratei e risconti attivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Risconti attivi</b>			
Assicurazioni	0	0	0
Canoni di locazione	0	1	1
Altri	0	40	40
<b>Tot Risconti attivi</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>41</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>41</b>

Ratei e risconti passivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Ratei passivi</b>			
Altri	0	1	1
Salario accessorio	671.203	0	671.203
<b>Tot Ratei passivi</b>	<b>671.203</b>	<b>1</b>	<b>671.204</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Contributi agli investimenti	2.960.620	0	2.960.620
Altri	0	50	50
<b>Tot Risconti passivi</b>	<b>2.960.620</b>	<b>50</b>	<b>2.960.670</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Passivi</b>	<b>3.631.823</b>	<b>51</b>	<b>3.631.874</b>

## 10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è di seguito dettagliata.

Oneri finanziari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari	0	0	0
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	0	0	0
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	3.833	0	3.833
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	0	0	0
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	1	1
Interessi su debiti verso controllanti	0	0	0
Interessi su debiti verso controllate	0	0	0
Interessi su debiti verso partecipate	0	0	0
Interessi su debiti verso altri soggetti	0	0	0
Interessi su debiti verso fornitori	0	0	0
Altri	0	0	0
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>3.833</b>	<b>1</b>	<b>3.834</b>

## 11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015.

Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente.

Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Gli importi più significativi sono relativi alle risultanze facenti capo alla Capogruppo.

Si riporta in ogni caso il dettaglio nella tabella inserita nella pagina seguente:

Oneri e proventi straordinari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Proventi straordinari</b>			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.206.391	0	1.206.391
Permessi di Costruire	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0
Proventi relativi a precedenti esercizi	13.859	0	13.859
Altri	0	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>1.220.250</b>	<b>0</b>	<b>1.220.250</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Proventi e Oneri Straordinari</b>	<b>1.220.250</b>	<b>0</b>	<b>1.220.250</b>

## 12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati.

Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

### **13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.**

L'Unione Bassa Romagna e le società consolidate non possiedono strumenti finanziari derivati.

### **14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo**

Le scritture di pre-consolidamento fanno riferimento al riallineamento dei saldi contabili tra i valori della Capogruppo e le eventuali discordanze con i valori riferiti dalle partecipate.

Le scritture di rettifica e di elisione sono riportate nella tabella sottostante:

Operazione	Dare	Avere	Descrizione
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	1	0	Elisione Ricavi Lepida / Costi Unione
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	0	1	Elisione Ricavi Lepida / Costi Unione
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	0	1	Elisione crediti Lepida / Debiti Unione
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	1	0	Elisione crediti Lepida / Debiti Unione
Da: Unione Bassa Romagna A: Unione Bassa Romagna	6	0	Annullamento rivalutazione partecipazione
Da: Unione Bassa Romagna A: Unione Bassa Romagna	0	6	Annullamento rivalutazione partecipazione